

NASCE LA F.A.C.E. - ETS

Fondazione Assemblee Centri Evangelici ETS

Con atto notarile presso il notaio Casini di Firenze, mercoledì 28 gennaio 2026 è stata costituita legalmente la Fondazione Assemblee Centri Evangelici - ETS.

Abbiamo chiesto al Presidente di Ente Morale, Guido Moretti, di illustrarci i motivi per cui Ente Morale ha deciso di farsi promotore della Fondazione.

Premetto che il percorso fatto e conclusosi il 28 gennaio, è durato alcuni anni, ed è già stato esposto in diverse occasioni, in particolare nell'assemblea dei soci dell'Ente del 17 maggio 2025, nell'assemblea dei soci ACEP del 16 marzo 2025, nella relazione al Convegno Anziani (CASA 2025) e in diverse altre occasioni fra cui l'assemblea dei soci Bethel e Maranatha, oltre a riunioni e contatti che definirei continui con tutti i soggetti interessati.

Pertanto, cercherò di indicare quelle che sono le motivazioni principali in forma sintetica:

1. La riforma degli Enti del Terzo Settore (da qui in avanti ETS) ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, meglio conosciuto come C.T.S. (Codice Terzo Settore), ha rivoluzionato totalmente tutto l'associazionismo che ruota intorno al mondo del volontariato in Italia. Dal 2017 ad oggi sono stati emanati vari decreti operativi, di cui l'ultimo a dicembre

2025. La normativa è diventata così, pienamente operativa dal 1 gennaio 2026, anche sotto il profilo della normativa fiscale a seguito dell'autorizzazione in tal senso pervenuta dall'Unione Europea (comfort letter).

Come membri dell'Ente Morale eravamo consapevoli dei gravi rischi economici che le associazioni che gestiscono i centri evangelici, quindi mi riferisco all'A.C.E.P. (Centro Evangelico Poggio Ubertini), all'Associazione Maranatha e all'Associazione Bethel, rischi che dette associazioni hanno nello svolgimento delle loro attività, per il fatto che sono associazioni che hanno una natura giuridica ormai non più idonea rispetto alle proprie attività. Ricordo che le associazioni non dotate di personalità giuridica hanno il grave rischio che nel caso di sinistri e di richiesta di risarcimento danni, questi devono essere rifusi personalmente dal presidente, dai componenti dei rispettivi direttivi e dai soci. Pertanto, come

Ente Morale, non potevamo continuare a far esporre ai rischi che l'attuale situazione comporta coloro che utilizzano a vario titolo i centri (ivi compresi gli organizzatori dei campi), a maggior ragione nel nuovo quadro normativo delineato dalla riforma.

2. Un ente dotato di personalità giuridica ha il vantaggio di conferire la totale protezione dei propri amministratori separando nettamente il patrimonio personale di questi da quello della Fondazione, pertanto nel caso di eventuali responsabilità ne risponderà eventualmente soltanto la Fondazione con il proprio patrimonio. A tal proposito, inoltre, è bene precisare che, effettuando attività normativamente ben inquadrare, tali attività saranno oggetto di idonee polizze assicurative e ciò a tutela di tutti i soggetti interessati.

3. Un ETS ha l'obbligo di avere i bilanci chiari, trasparenti, soggetti a verifiche e pubblicati. Questo comporta un diverso approccio della gestione dei nostri centri evangelici dove le attività dovranno essere fatte in maniera conforme alla normativa, anche potendosi avvalere di professionisti esperti del settore.

4. La Fondazione chiarisce inoltre in maniera più precisa e netta le linee di competenza fra la proprietà, Ente Morale e la gestione dei centri, permettendo una maggior chiarezza di rapporti.

5. Il CTS prevede varie sezioni per entrare a far parte del Terzo Settore, infatti si può assumere la forma di Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione Sociale (APS), Ente Filantropico, Impresa Sociale, Cooperativa Sociale, o la forma da noi scelta ovvero quella di Ente del Terzo Settore che lascia un maggior margine di scelta rispetto ad alcune previsioni statutarie ed organizzative.

Noi abbiamo scelto la forma della Fondazione ETS perché, rispetto agli altri enti, delega al principio di democraticità e della cosid-

detta "porta aperta" in quanto è il fondatore che ha il controllo del patrimonio e dello scopo per cui nasce la fondazione e questo non può cambiare nel tempo, se non per volontà del fondatore. Ad esempio, in nessun altra forma di ETS sarebbe stato possibile inserire nello statuto dello stesso quello che invece abbiamo potuto mettere nello statuto della Fondazione: *"Nell'ambito delle attività di interesse generale e sopraindicate, la Fondazione potrà svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività finalizzate allo studio, all'insegnamento e all'approfondimento della parola di Dio, organizzando e/o supportando campi di studi biblici, agapi ed incontri in genere, con finalità educativa anche rivolta a minori, la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla divulgazione dei relativi atti o documenti e di tutte le ini-*



In alto: I fratelli e la sorella che compongono il Consiglio di Amministrazione della FACE insieme al notaio, dott. Casini e l'organo di controllo monocratico Dott. Corsinotti.

Qui sopra: Guido Moretti firma l'atto di fondazione

ziative volte allo studio, alla conoscenza e alla diffusione della Parola di Dio.”

Le Fondazioni generalmente sono governate esclusivamente da un Consiglio di Amministrazione nominato dal fondatore, nel nostro caso abbiamo voluto, direi con forza, dare alla Fondazione la forma partecipativa, per cui è prevista la figura dell'aderente, con relativa assemblea, che potrà nominare alcuni membri del C.D.A..

6. La Fondazione dovrà gestire vari registri fra cui i più importanti sono quello degli aderenti e dei volontari. In particolare quest'ultimo permetterà la presenza dei volontari, elemento base per la gestione di qualunque attività nei nostri campi e non solo, dando loro non solo la certezza di operare con la copertura assicurativa per se stessi (infortuni) e per responsabilità verso terzi (“terzi”, cioè i fruitori dei centri spesso minorenni), ma la normativa prevede anche la possibilità di erogare rimborsi spese documentate, entro certi limiti.

7. I dipendenti assunti dalla Fondazione ed inquadrati secondo le mansioni svolte, dovranno svolgere la loro attività in linea con i contratti nazionali di riferimento.

8. La Fondazione potrà usufruire, come tutti gli ETS, delle agevolazioni fiscali previste dalla legge sia relative al 5x1000, sia relative alla deducibilità fiscale delle donazioni effettuate.

9. La Fondazione potrà svolgere attività

commerciali secondarie con lo scopo di reinvestire le risorse di dette attività nelle attività principali di interesse generale della Fondazione stessa.

10. La Fondazione Assemblee Centri Evangelici, che nasce principalmente per la gestione dei nostri centri biblici, potrà occuparsi anche di molte altre attività, come previsto nello statuto. Ad esempio, potrà dare una copertura giuridica a tutte quelle chiese che durante il periodo estivo organizzano dei centri estivi per minori, potrà occuparsi di radio evangeliche, corsi universitari, borse di studio, pubblicazioni e tante altre attività, ivi compreso il banco alimentare.

Sono sicuro e certo che, quando la Fondazione sarà a pieno regime (ci vorranno preghiera, tempo e pazienza), potrà offrire un servizio a tutte le chiese in Italia per una maggiore diffusione della Parola di Dio.

Com'è strutturata la Fondazione?

Lo schema che viene riportato indica brevemente la struttura del governo della Fondazione che si basa su un C.D.A. che può essere composto da 5/7/9 membri. Il CDA eletto da Ente Morale, in questo momento, è composto da sette membri e ne fanno parte quattro fratelli e sorelle membri anche del CDA di Ente Morale e tre fratelli esterni all'Ente. La durata del CDA è di cinque anni, ma abbiamo deciso per questo primo consiglio di avere una durata ridotta a due anni, pertanto l'assemblea degli aderenti che si svolgerà nel 2028, potrà nominare tre membri del prossimo CDA restando in capo all'Ente Morale, quale fondatore unico, la responsabilità di nominare il Presidente ed altri tre membri. Le principali cariche del CDA sono quella di Presidente che è anche il legale rappresentante, Vicepresidente, Tesoriere, e Segretario. Nel CDA di prima nomina queste cariche sono ricoperte rispettivamente da Guido

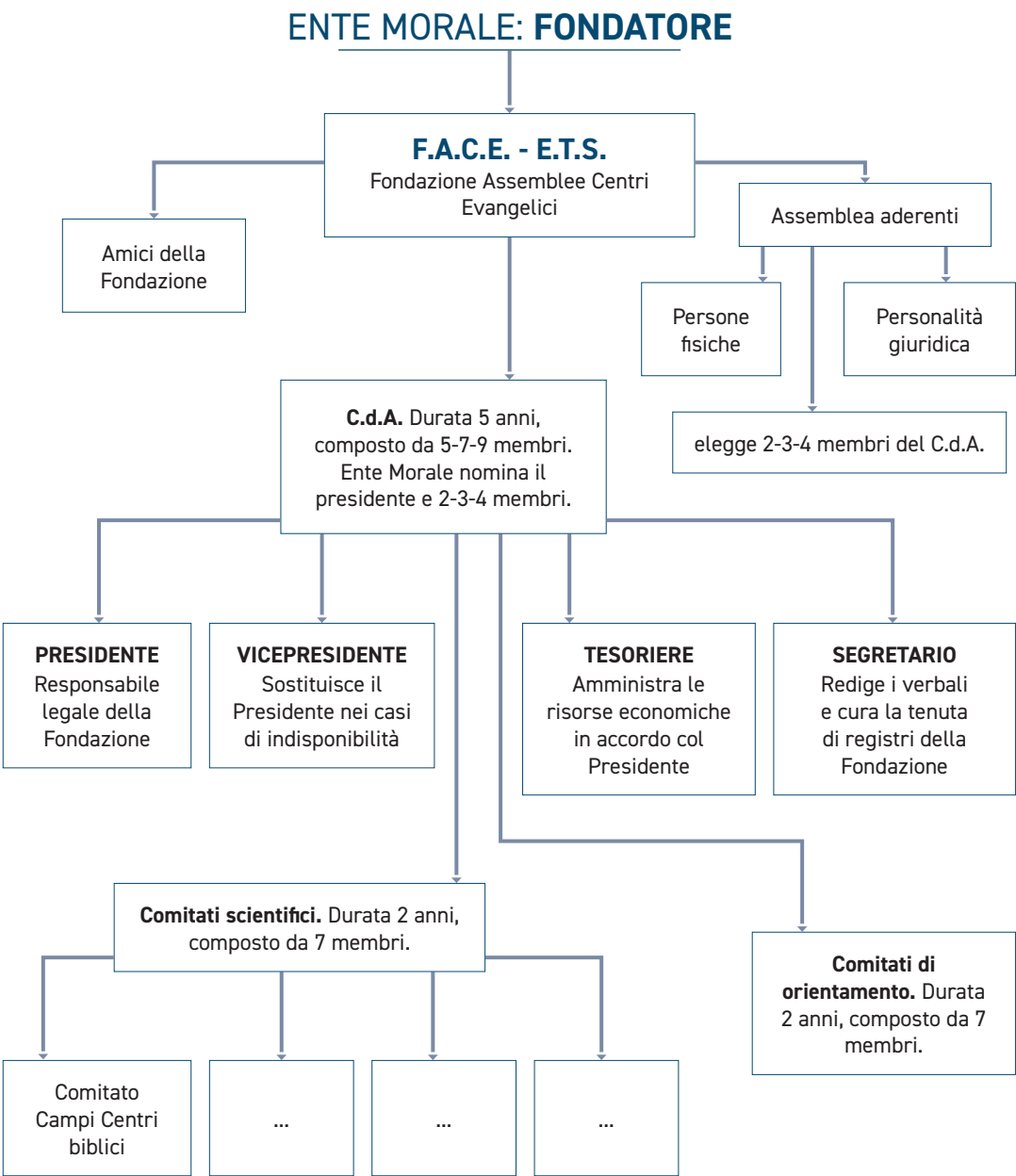


Il primo incontro on line con il “Comitato campi centri biblici”

Moretti, Ciro Tatriele, Michele Spina ed Enrico Pasquini.

Ricordo che la maggior parte delle Fondazioni non hanno un'assemblea degli aderenti, è il fondatore che nomina tutti i componenti del CDA della Fondazione per raggiungere gli

scopi stabiliti dal fondatore. Ente Morale ha voluto costituire una Fondazione di partecipazione, tipologia rarissima di fondazione, proprio per consentire a tutti coloro che condividono gli scopi del fondatore di poter dare il proprio contributo.



Quindi attualmente tu sei Presidente sia di Ente Morale che della Fondazione?

In questa prima fase in cui la Fondazione deve gettare le sue basi, iniziare ad operare, farsi conoscere, raccogliere aderenti e occuparsi di tanto altro, in modo che possa partire nella maniera giusta, ho pensato di accettare l'invito che gli altri membri del Cda dell'Ente Morale mi hanno rivolto in modo che possano esserci le massime sinergie fra Ente Morale e Fondazione, a dire il vero anche seguendo il consiglio dei professionisti che ci hanno seguito in questa prima fase iniziale.

In data 28 gennaio si è riunito il primo Cda della Fondazione, puoi dirci da chi è composto e quali sono le prime decisioni che ha assunto?

Come già detto, oltre al Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario, fanno parte della Fondazione anche i fratelli Samuele Moretti, Massimo Pecoraro e la sorella Debora Piscaglia. Ad ognuno di loro sono stati assegnati degli incarichi specifici che riassumo: Guido Moretti, Presidente e legale rappresentante della Fondazione; Ciro Tatriele, Vicepresidente, sostituisce il Presidente nei casi di indisponibilità; Michele Spina, Tesoriere, amministra le risorse economiche in accordo con il Presidente; Enrico Pasquini, Segretario, redige i verbali e cura la tenuta dei registri della Fondazione; è responsabile dei rapporti con enti pubblici; Samuele Moretti, Responsabile risorse economiche e partecipazione a bandi di finanziamento; Massimo Pecoraro Responsabile Social Media, Tecnologia e Comunicazioni; Debora Piscaglia, Responsabile affari legali.

La Fondazione per espletare in maniera migliore i suoi scopi potrà nominare anche dei comitati scientifici, puoi dirci qualcosa di più in merito a questi comitati?

I comitati scientifici sono una parte fondamentale della Fondazione. Infatti, il 28 gennaio il

ENTE MORALE

E-mail segreteria: info@ente-morale.it

E-mail presidente: presidente@ente-morale.it

PEC: presidente@pec.ente-morale.it

Tel. segreteria: **0571 681024**

Tel. residente (da usare solo per invio messaggi tramite Whasapp): **333 1143205**

Cda ha nominato il primo comitato scientifico denominato "Comitato campi centri biblici". Hanno accettato di farne parte, e li ringrazio sentitamente per questo, i fratelli e le sorelle Gisberto Marasi, Lidia Di Padova Squitieri Moretti, Betty Clemente Pasquini, Luisa Pasquale, Franco Deriu, Samuele Pellerito. Il coordinatore di questo comitato è Ciro Tatriele. Il comitato ha solo potere consultivo, in particolare quello di relazionarsi con tutti gli organizzatori dei campi in modo che possano essere fatte proposte al Cda della Fondazione per eventuali iniziative, modifiche e miglioramenti delle attività.

Quali altre decisioni ha assunto il Cda nella sua prima seduta?

Sono state prese altre due decisioni di fondamentale importanza: la prima è l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) indispensabile per diventare un ETS e la seconda l'iscrizione al CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana), organizzazione di supporto, aiuto e consulenza per tutti gli ETS in Toscana e non solo.

Quali sono i prossimi passi da fare?

Spero che entro il mese di febbraio possa essere completata la pratica per l'iscrizione al RUNTS, iscrizione che ricordo essere costitutiva dell'ente, (senza la quale non può essere speso il

titolo di ETS e la Fondazione non può iniziare ad operare), poi dovranno essere effettuati tutti i vari passaggi, come ad esempio la voltura delle licenze di casa per ferie dei vari centri biblici alla Fondazione in modo che la stessa possa assumere la titolarità della gestione dei centri. Questo comporterà un grande lavoro e anche un periodo di transizione fra le attuali gestioni e quella futura. Una grande sfida per la quale abbiamo bisogno di una vasta collaborazione.

Questo passaggio comporterà un aumento dei costi per gli utenti dei centri?

Absolutamente no, anche se la nuova gestione avrà senz'altro molte attività in più da svolgere rispetto al passato. Confido molto nella collaborazione di tutti gli organizzatori dei campi, mi riferisco in modo particolare a Poggio Ubertini, sicuro che la nuova gestione permetterà a loro di concentrarsi di più sull'aspetto spirituale del campo e meno su quello di carattere logistico e materiale. Inoltre, ma per questo penso che dovremmo attendere almeno due anni, sono si-

curo che la Fondazione potrà attirare risorse economiche maggiori rispetto a quelle che venivano donate alle singole associazioni nel passato, e questo, sono certo, ci permetterà di creare notevoli miglioramenti nella gestione dei vari campi biblici e anche un miglioramento sotto il profilo delle spese da sostenere per gli utenti.

Un'ultima domanda: chi può diventare aderente della Fondazione? E come può farlo?

Chiunque può diventare aderente della FACE, da quando sarà perfezionata l'iscrizione al RUNTS, sia esso una persona fisica, sia che abbia personalità giuridica come ad esempio società di persone o di capitali.

La quota per diventare aderenti alla FACE è stata stabilita in 40 € annui per le persone fisiche in 500 € per le persone giuridiche. Il modello per effettuare la domanda e molte altre informazioni, fra cui lo Statuto ed il regolamento interno, sono consultabili nel sito della Fondazione: www.fondazioneassembleacentrievangeliciets.it

NASCE IL COMITATO MANUTENZIONE IMMOBILI (C.M.I.)

Nella seduta del 22 novembre il CDA dell'Ente ha nominato il C.M.I. Comitato Manutenzione Immobili. La creazione di questo comitato nasce dall'esigenza, in particolare da parte di piccole chiese, di poter avere una consulenza tecnica in caso di problematiche di natura tecnica ed edile. La nascita di questo comitato risponde perfettamente ad uno degli scopi statutari dell'Ente il cui statuto *all'art.12 prevede che il Cda provveda alla tutela, l'amministra-*

zione e la gestione dei beni mobili ed immobili del patrimonio dell'Ente provvedendo anche alla nomina di Comitati cui spetti lo studio e/o la gestione di specifici settori di attività dell'Opera.

Per questo incarico sono stati proposti i fratelli Arch. Gianni Anzivino, presidente, l'ing. Giancarlo Pascuzzi e l'imprenditore edile Ma-



rio Salamone. Si ringraziano i fratelli per avere accettato l'incarico e per avere già eseguito alcuni sopralluoghi nelle chiese di Rivalta Bormida e Firenze via Vigna Vecchia.

Pertanto, le chiese che abbiano bisogno di un parere, di una consulenza o altro di natura tecnica, relativamente al proprio locale di culto potranno fare richiesta alla segreteria dell'Ente tramite e-mail: info@ente-morale.it

CONTO TERMICO 3,0

Il D.M. 7/08/2025 pubblicato sulla G.U. n.224

del 26/09/2025 entrato in vigore dal 25/12/2025, è operativo con domande da inviare al GSE dal 02/02/2026. Per la prima volta prevede finanziamenti anche per impianti termici in strutture di proprietà di Enti religiosi.

I tecnici del C.M.I. stanno approfondendo la materia, pertanto consigliamo a tutte quelle chiese che abbiano in programma la sostituzione dell'impianto termico di comunicarlo alla nostra segreteria, specificando tutti dati dell'impianto esistente ed inviando documentazione fotografica dello stesso.